

## EPIFANIA DEL SIGNORE

*Is 60,1-6 Sal 71 Ef 3,2-3.5-6 Mt 2,1-12*

*Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo»:* così l'evangelista Matteo ci invita a mettere lo sguardo su questi misteriosi personaggi venuti dall'oriente. Là dove sorge il sole, là dove inizia un nuovo giorno e con esso la possibilità per chiunque di orientare la propria vita verso il bene, lasciandosi alle spalle le tenebre di una vita spesa male o non spesa sufficientemente bene. È a loro, ai Magi, che oggi dobbiamo guardare per comprendere il senso del loro viaggio che l'evangelista Matteo ci racconta come un'esperienza da imitare. Siamo all'inizio di un nuovo anno quando si intrecciano speranze, desideri e sogni che tali rimarranno se non saranno accompagnati dalla decisione, almeno da parte di noi cristiani, di andare anche noi a Betlemme per vedere il bambino con Maria sua madre, per adorarlo e per tornare a casa passando per un'altra strada. È la conversione di chi, nella sincerità del cuore, incontra e riconosce Gesù come il Salvatore.

Cos'è Natale per i Magi e cosa sarebbe per la storia umana se si mettesse in pratica quello che sono venuti a dirci dall'oriente? Natale è deporre ai piedi di Gesù l'**oro**: è spogliarsi di quell'attaccamento alle cose materiali e all'ebbrezza dell'avere che avvelena la vita di tanti e condanna alla morte milioni di persone colpevoli solo di essere nate. Natale è deporre i piedi di Gesù l'**incenso**: è ricordare e vivere sapendo che la pace nel mondo si avrà solo quando l'uomo imparerà a glorificare Dio ascoltando la sua parola e facendo la sua volontà e non riserverà a nessun uomo e a nessuna donna sulla faccia della terra onori e gloria come se fossero loro i salvatori dell'umanità. Natale è deporre ai piedi di Gesù la **mirra**: è avere la consapevolezza che non siamo eterni su questa terra e che arriverà il momento in cui la vita che ci è stata donata attraverserà il tunnel della morte per essere al cospetto di Dio che la giudicherà sulla base di un unico criterio indiscutibile: l'amore, non solo e, sembra assurdo, non prima di tutto verso Dio, ma come lo stesso Gesù ci ricorderà nella parabola del giudizio universale (Mt 25) determinante sarà l'amore verso il prossimo. Quale prossimo? Tutti senza distinzione. Ma soprattutto quelli che malmenati dai *briganti* rimangono mezzo morti sulla strada. O quelli che sono costretti a sfidare le onde del mare in tempesta per sfuggire alla devastazione della loro terra e delle loro case nel tentativo di aggrapparsi ad un futuro per loro e per i loro figli. O quelli che sono considerati brutti, sporchi e cattivi solo perché hanno la pelle di un altro colore.

Questo è Natale. I Magi sono venuti da lontano per dircelo. Se anche noi vogliamo trovare Gesù e riconoscere in Lui il Salvatore dell'umanità, dobbiamo avere il coraggio e l'umiltà di metterci in cammino. È il cammino di chi cerca la verità e la trova nella fede. Solo così la chiesa sarà quella che Gesù vuole: luce che illumina la storia umana perché trovi la via della pace, della giustizia e dell'amore. Ce lo ha ricordato il profeta Isaia: *Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te... cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere*. L'apostolo Paolo indica in maniera chiara lo scopo della missione che Gesù affida alla sua chiesa: *le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo*. Il mio augurio è che il messaggio dei Magi non resti lontano da noi e penetri nella nostra vita e nelle nostre famiglie. Penetri nella nostra chiesa e nelle nostre parrocchie. Penetri nel cuore di uomini e donne in ogni angolo del mondo. E penetri nella mente e nel cuore di coloro che hanno in mano i destini dei popoli e che sembrano sempre più ossessionati dal loro potere in nome del quale continuano a seminare la morte sulle strade del mondo.